



**COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**  
**Provincia di Salerno**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 18 DEL 26 MAGGIO 2016**

**OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario anno 2015 e relazione illustrativa al conto del Bilancio anno 2015.**

L'anno **DUEMILASEDIC**i addì **VENTISEI** del mese di **MAGGIO** alle ore **17,10** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
<b>RIZZO</b>	<b>Alessandro</b>	x	
<b>VITOLO</b>	<b>Mariano</b>		x
<b>PASTORE</b>	<b>Marco</b>	x	
<b>VITOLO</b>	<b>Rosario</b>	x	
<b>VILLARI</b>	<b>Eliana</b>	x	
<b>RONGA</b>	<b>Ugo</b>	x	
<b>PLAITANO</b>	<b>Francesco</b>	x	

Assegnati n. 7  
In carica n. 7

Presenti n. 6  
Assenti n. 1

Assume la Presidenza il Sindaco avv. Alessandro Rizzo.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica .

*Alle ore 18,10 esce il Consigliere Plaitano Francesco*

Presenti n. 5

Assenti n. 2 (Vitolo Mariano, Plaitano Francesco )

Il Sindaco evidenzia che l'argomento è stato discusso in sede di Conferenza dei Capogruppi pertanto chiede ai Consiglieri se ci sono interventi.

Il Consigliere Ronga da lettura di una nota che successivamente consegna al segretario comunale e che si riporta integralmente : “ *Ci viene presentato in aula un bilancio consuntivo che il sottoscritto lo definisce da BANCAROTTA. L'analisi parte dalla relazione del Revisore dei conti la quale contiene una palese **illogicità**, in quanto licenzia il consuntivo con un parere favorevole dopo averlo, di fatto, smontato pezzo per pezzo, denunciando evidenti lacune, ma che nelle conclusioni (pag.32) non vengono esposte. Dichiaro che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva con tecniche motivate di campionamento (pag.5), rimane incomprensivo questo modo di svolgere le proprie funzioni di competenza solo a campionamento cioè limitando la visione degli atti che gli pervengono via web mentre è suo preciso dovere accedere direttamente agli atti, almeno in occasione del Rendiconto di gestione e del Bilancio di previsione.*

*Non viene espressa alcuna valutazione sul risultato di amministrazione (pag.10) si limita solo a precisare che presenta un disavanzo di €. 157.753,57, come pure per il risultato della gestione di competenza (pag.7) indica solamente che presenta un avanzo di €. 39.219,07 ma evita di chiarire l'ammontare della somma complessiva degli impegni di spesa contabilizzati nell'anno 2015 e con quali entrate saranno liquidati nel corso dell'anno 2016, vista la poca liquidità di cassa alla data del 31.12.2015 (€.166.578,06), forse perché se contabilizzati regolarmente nel 2015 avrebbero comportato, al contrario, un risultato negativo, concludendo che l'Ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte. La prova è che il fondo di cassa alla data del 13.05.2016 risultava essere di €.69.162,24 di cui circa €.47.000,00 dovuti al pagamento della prima rata della TARI (16.03.2016).*

*Sempre a pag.7 dichiara che l'Ente non ha provveduto alla determinazione della Cassa Vincolata alla data del 01.01.2015, come disposto dal punto 10.6 dell'allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, credo di capire che, a suo avviso, questo ente è obbligato a redigere la predetta determina quindi si è commesso una violazione di legge, perché non si è espresso?*

*Nella tabella relativa all'anzianità dei residui attivi (pag.24), colleghi consiglieri, leggiamo addirittura che l'Ente vanta entrate per Tarsu precedenti al 2011 per €. 93.799,91 nel 2011 per €. 42.630,24, nel 2012 €.58.322,47 per complessivi €. 194.752,62 gestiti per la riscossione da Equitalia, presso gli uffici tutto tace, non ci è dato sapere l'evoluzione di questi crediti. Dal 2013 invece, l'Ente ha iniziato a gestire direttamente la riscossione, permangono residui attivi di €.7.129,59 anno 2013, €.52.879,15 anno 2014, €.82.187,23 anno 2015, per un totale di €.142.195,97 che aggiunto a quello di €.194.752,62 sommano a complessivi €.336.948,59, francamente una enormità! La verità è che allo stato degli atti non risulta avviata alcuna azione relativa alla lotta all'evasione tributaria della Tarsu quindi accertamenti e riscossioni è pari a ZERO e non solo per la Tarsu ma anche per altri tributi (pag.14). Il Revisore in merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti relativi alle entrate per recupero evasione tributaria rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi. La lotta all'evasione tributaria, invece, è stata fatta solo per quanto riguarda l'ICI che per €. 46.255,41 accertati, sono stati riscossi €.17.031,14 con una percentuale del 36,82%, per la rimanente somma di €.29.224,27 è stato emesso ruolo coattivo per gli anni 2005-2006-2007 successivamente per gli anni 2008-2009 sarà emesso nel 2016 e per finire per gli anni 2010-2011 sarà emesso nel 2017. Al riguardo apprezzo lo sforzo che il Settore Finanziario ha fatto e farà nel cercare di recuperare i detti crediti, relativi però, al solo tributo ICI, purtroppo ciò non basta per quanto precedentemente detto riguardando l'ingente massa creditoria relativa alla Tarsu e altri tributi, tenuto conto anche degli imminenti termini di prescrizione.*

*Per quanto riguarda i residui attivi porto come esempio un solo caso, perché l'elenco è lungo, al Titolo 4.02.01.02.001 Capitolo 546 Anno 2011 "Impegno spesa progetto antica cucina tipica sanmanghese..." è stato riportato l'importo di €11.851,61 mentre doveva essere riportato l'importo veritiero di €1.368,65 per capirci l'importo complessivo del contributo regionale era di €52.864,00*

*-dal 2011 al 2013 spese sostenute dall'Ente.....€42.381,04*

*-dal 2011 al 2013 entrate regionali .....€41.012,39*

*Risultato è che le spese hanno superato le entrate, non viene chiusa la pratica relativa a detto contributo con la Regione e quindi si inseriscono a residuo cifre sbagliate.*

*Residui passivi, anche in questo caso cito un solo esempio, nel 2010 viene istituito un nuovo capitolo il n.309 di €740,00 per "Accordo di reciprocità Sistema Mare" penso con il Comune di Salerno perché la documentazione comprovante l'istituzione di detto Sistema Mare non era disponibile presso l'Ufficio competente, ebbene sono sei anni che si mantiene annualmente nel citato capitolo questa spesa di €740,00 che a tutto il 2015 corrisponde a €4.440,00 e se verrà inserita anche nel 2016 aumenterà ancora, il bello è che non è stato effettuato nessun pagamento e tantomeno richiesto!*

*Riscontro la precisione, inoltre, del Revisore nel riportare (pag.25) i dati relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio nel 2015 per €523.165,60, francamente mi sarei aspettato che, come suo obbligo imposto dal TUEL avesse redarguito l'Amministrazione a fornire i dati relativi alla reale situazione debitoria dell'ente, nascente da sentenze e decreti ingiuntivi ma soprattutto da debiti potenziali relativi al contenzioso in essere di cui non si dice nemmeno una parola negli atti di questo rendiconto.*

*Altra preoccupazione quando dice (pag.25) che l'ente comunica all'organo di revisione che gli organismi partecipati non hanno mai fornito i propri bilanci approvati, quindi la domanda sorge spontanea, cosa occorre fare?*

*Nel conto del patrimonio (pag.29) espone una situazione delle poste patrimoniali praticamente identica a quella del 2014, cosa alquanto inconsueta soprattutto per quanto riguarda crediti, disponibilità e debiti che per loro natura sono soggette quasi "obbligatoriamente" a variazioni, da ciò si presume un macroscopico errore del Revisore nel riportare i corretti saldi delle poste patrimoniali, oltre che le disponibilità liquide non sono corrispondenti a quelle del saldo di cassa illustrato a pag.6.*

*Infine chiedo all'Assessore al bilancio se gli risulta che presso l'Ente siano pervenute fatture emesse dal Consorzio Comuni Bacino SA2 per un ammontare complessivo di oltre €9.000,00 relative all'anno 2015, riferite ad aumenti contrattuali ed altro. Ricordo alla Maggioranza che con delibera consiliare n. 27 del 30 novembre 2015 avete riconosciuti debiti fuori bilancio riferiti agli anni 2013 e 2014 per gli stessi motivi (€9.848,12), non avete pensato che anche per il 2015 esisteva questa passività? Perché non vengono dichiarati? Eppure i responsabili degli uffici e servizi lo sanno che rispondono direttamente della correttezza amministrativa. Potrei continuare all'infinito con altri esempi ma il tempo a disposizione non lo consente.*

*Per il momento può bastare, tante altre cose ne abbiamo abbondantemente discusso nella conferenza dei capigruppo.*

*Concludendo non posso non stigmatizzare, che la maggioranza si accinge a votare favorevolmente un rendiconto di gestione che pare più simile ad un bilancio di previsione. Infatti, in questo consuntivo, invece che trarre le conseguenze dell'azione amministrativa in termini numerici, si fa riferimento a future riscossioni di crediti francamente inesigibili.*

*Concludo, pertanto, esprimendo il mio voto contrario al rendiconto 2015 e chiedo che venga messa ai voti del consiglio la richiesta di far effettuare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una verifica ispettiva sui conti dell'ente e sulla gestione finanziaria e amministrativa complessiva.*

*Grazie. "*

*Il Sindaco evidenzia che il Revisore dei Conti come già detto in altra seduta di Consiglio comunale è stato scelto con sorteggio pubblico nella sede della Prefettura, che lo stesso a differenza di quanto avveniva in passato, non ha alcun rapporto fiduciario con l'Ente secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Il revisore svolge i compiti assegnatigli dal TUEL, lo stesso acquisisce tutti gli atti di cui ha bisogno per svolgere la propria attività di controllo dall'ufficio finanziario con la*

trasmissione degli stessi a mezzo posta elettronica certificata e con la stessa modalità trasmette il proprio parere. Il revisore non è obbligato a recarsi presso l'ente, laddove non lo ritiene necessario ma deve acquisire la documentazione necessaria ad esercitare il proprio ruolo, ciò che avviene puntualmente. Il revisore pertanto assolve i suoi compiti in autonomia e con le modalità che ritiene opportune assumendosi le proprie responsabilità in merito. Per quanto riguarda le somme riportate- se non ricorda male- in merito all'accordo di reciprocità sistema mare sottoscritto diversi anni fa stesse circa 750 euro che si afferma essere state erroneamente riproposte dal funzionario afferma che se ciò si è verificato si provvederà ad eliminare il residuo appena possibile e se dette somme sono state riproposte nello schema di bilancio si farà una variazione di bilancio allo stesso e verranno destinate ad altro. Per quanto riguarda poi il disavanzo di amministrazione non può non rilevarsi che lo stesso è dato dalle somme per debiti fuori bilancio riconosciuti da questo consiglio a seguito delle relazioni effettuati dai responsabili di settore e che la maggior parte del disavanzo è data da una sentenza di condanna per un giudizio iniziato molti anni fa, altrimenti si sarebbe chiuso con un avanzo. Conclude rappresentando che si tratta di un rendiconto di gestione quindi di una verifica a consuntivo dell'attività scolta dall'amministrazione e non del bilancio di previsione.

Il Sindaco preso atto che non ci sono ulteriori interventi sottopone ai voti la proposta presentata

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- A decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*" prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126;
- Il D.Lgs n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economica-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d) nel 2015 sono adottati tutti gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 17/08/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione C.C. n. 16 del 17/08/2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con la deliberazione n. 32 e n. 33 del 30/11/2015 di Consiglio Comunale, sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 18/06/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolati di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art 226 del D.Lgs n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli Agenti Contabili interni a materia e a denaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs n. 267/2000;
- il responsabile del Settore Finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 21/04/2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e l'articolo 18, comma 1 lett. b), del D.Lgs 23/06/2011 n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'art. 11, comma 13, del D.Lgs n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto dell'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

- lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 21/04/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011:

- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione,
- la relazione del Revisore dei Conti di cui all'art. 239, comma 1 lettera d), del D.Lgs n.267/2000;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

ed inoltre:

- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resa ai sensi del D.Lgs n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con la citata deliberazione n. 14 del 21/04/2016, ai sensi dell'art. 1515, comma 6 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs n. 118/2011;

Vista la relazione dell'Organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d), del D.Lgs n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad Euro 157.753,57 così determinato:

- <b>Fondo cassa al 01/01/2015</b>	<b>Euro 100.145,20</b>
- Riscossioni (+)	Euro 1.910.497,90
- Pagamenti (-)	<u>Euro 1.844.065,04</u>
- <b>Fondo cassa al 31/12/2015</b>	<b>Euro 166.578,06</b>
- Residui Attivi (+)	Euro 3.907.753,96
- Residui Passivi (-)	Euro 4.231.485,59
- Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 0,00
- Fondo Vincolato Pluriennale di parte capitale (-)	<u>Euro 0,00</u>
- <b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>Euro 157.753,57</b>

Rilevato altresì che:

- Il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro + 33.486,44
- Lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro + 4.415.403,72 così determinato:

<b>Patrimonio netto al 01/01/2015</b>	<b>Euro 4.381.917,28</b>
Variazioni in aumento	Euro 3.331.238,33
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 3.297.751,89</u>
<b>Patrimonio netto al 31/12/2015</b>	<b>Euro 4.415.403,72</b>

Preso atto che questo Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2016;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo Ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.Lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri espressi dai Responsabili dei Settori interessati sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con la seguente votazione resa nei modi e termini di legge

Presenti n. 5

Assenti n. 2 ( Vitolo Mariano, Plaitano)

Con Voti Favorevoli n. 4

Contrari n. 1 ( Ronga)

Astenuti n.=

### DELIBERA

- 1) **Approvare** ai sensi dell'articolo 227, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e dell'articolo 18, comma 1 lett. b), del D.Lgs n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 196/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati.
- 2) **Di accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari ad Euro – 157.052,76, così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI	+	356.290,64	1.554.207,26
PAGAMENTI	-	378.147,00	1.465.918,04
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=		
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-		166.578,06
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=		0,00
			166.578,06
RESIDUI ATTIVI	+	3.391.928,98	515.224,98
RESIDUI PASSIVI	-	3.667.190,46	564.295,13
			3.907.153,96
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	-		
			0,00
			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	=		
			-
			<b>157.052,76</b>

- 3) **Di Dare Atto** che il disavanzo di amministrazione sarà ripianato in 30 (trenta) anni così come stabilito con atto di C.C. n. 9 del 31/07/2015:

- 4) **Di dare atto che** il Conto Economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro + 33.486,44;
- 5) **Di dare atto che** il Conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro + 4.415.403,72 così determinato:
- |   |                          |
|---|--------------------------|
| - <b>Patrimonio netto al 01/01/2015</b> | <b>Euro 4.391.917,28</b> |
| Variazioni i aumento                    | Euro 3.331.238,33        |
| Variazioni in diminuzione               | <u>Euro 2.297.751,89</u> |
| - <b>Patrimonio netto al 31/12/2015</b> | <b>Euro 4.515.403,72</b> |
- 6) **Di dare atto** che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/03/2013, risulta *non deficitario*.
- 7) **Di dare atto**, altresì, che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2016.
- 8) **Di dare atto** infine che gli organi di governo di questo Comune non avendo effettuato nell'esercizio 2015 spese di rappresentanza questo ente non è tenuto all'obbligo dell'invio entro dieci giorni dell'elenco delle spese ai sensi dell'art. 16 comma 26 del DL 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente.
- 9) Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



**COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**  
**Provincia di Salerno**

**PARERE DI REGOLARITA'**  
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

**Oggetto della proposta: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario anno 2015 e relazione illustrativa al conto del Bilancio anno 2015.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**VISTO con parere favorevole**

.....  
.....

**Lì, 23.05.2016**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Rag. Agnese Russo**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**VISTO con parere favorevole**

.....  
.....

**Lì, 23.05.2016**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**rag. Agnese Russo**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

**IL SINDACO**

*f.to avv. Alessandro Rizzo*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to dott.ssa Luisa Gallo*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno **3.06.2016** per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, 3.06.2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to dott.ssa Luisa Gallo*

---

**E' copia conforme all'originale**

Lì, 3.06.2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*dott.ssa Luisa Gallo*

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 3.06.2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to dott.ssa Luisa Gallo*

---